



Università
degli Studi
di Ferrara

Korowai of Irian Jaya

Bulgarelli Martina
Bertolino Nicole
Nativi Andrea



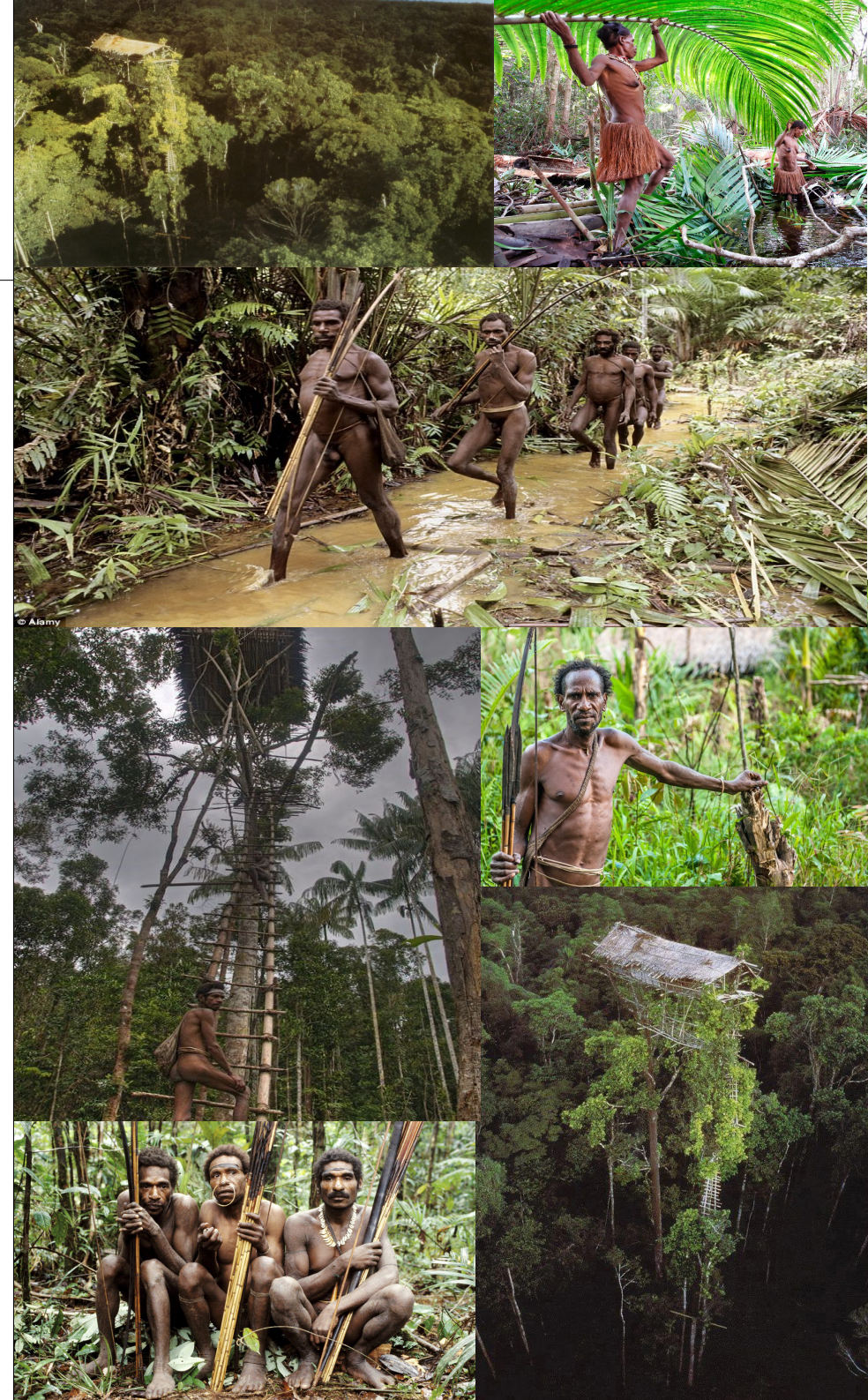
Chi sono i Korowai

ETHNONYMS: Kolufo(-yanop), yanop ("person")

The term Kolufo refers to a people who share one language rather than to a tribal unit, with the patrician being the relevant unit for self-identification.

(Encyclopedia.com)

- Tribù cannibale
- West Papua nuova Guinea, Irian Jaya
- Circa 3000 individui
- Primi contatti avvenuti negli anni '70 con dei missionari cristiani



Irian Jaya

- È la parte indonesiana dell'isola
- Irian Jaya è un nome ad oggi improprio: nel 2003 diventa provincia dell'Irian Jaya occidentale per separarsi dalla provincia di Papua; dal 2007 è Papua occidentale.
- Il nome Irian Jaya può essere approssimativamente tradotto in "Glorioso Irian" ma altre fonti attestano che il termine Irian fosse già usato in alcuni dialetti locali per riferirsi alla terra madre.
- Condizioni di assoluta povertà
- Abitata da tribù indigene, tra cui appunto i Korowai



Habitat

- Area coperta da foreste pluviali, foreste tropicali e paludi
- Territori abitati:
 - bayom: terreni bassi e asciutti
 - nenim: terreni sabbiosi un po' più alti
 - waliop: ampie paludi
- Clima caldo-umido con temperature elevate e uniformi nell'arco dell'anno, che decrescono con l'altitudine.
- Precipitazioni abbondanti
- Scarsa popolazione a causa di conflitti con altri clan e malattie come tubercolosi, anemia grave e elefantiasi.

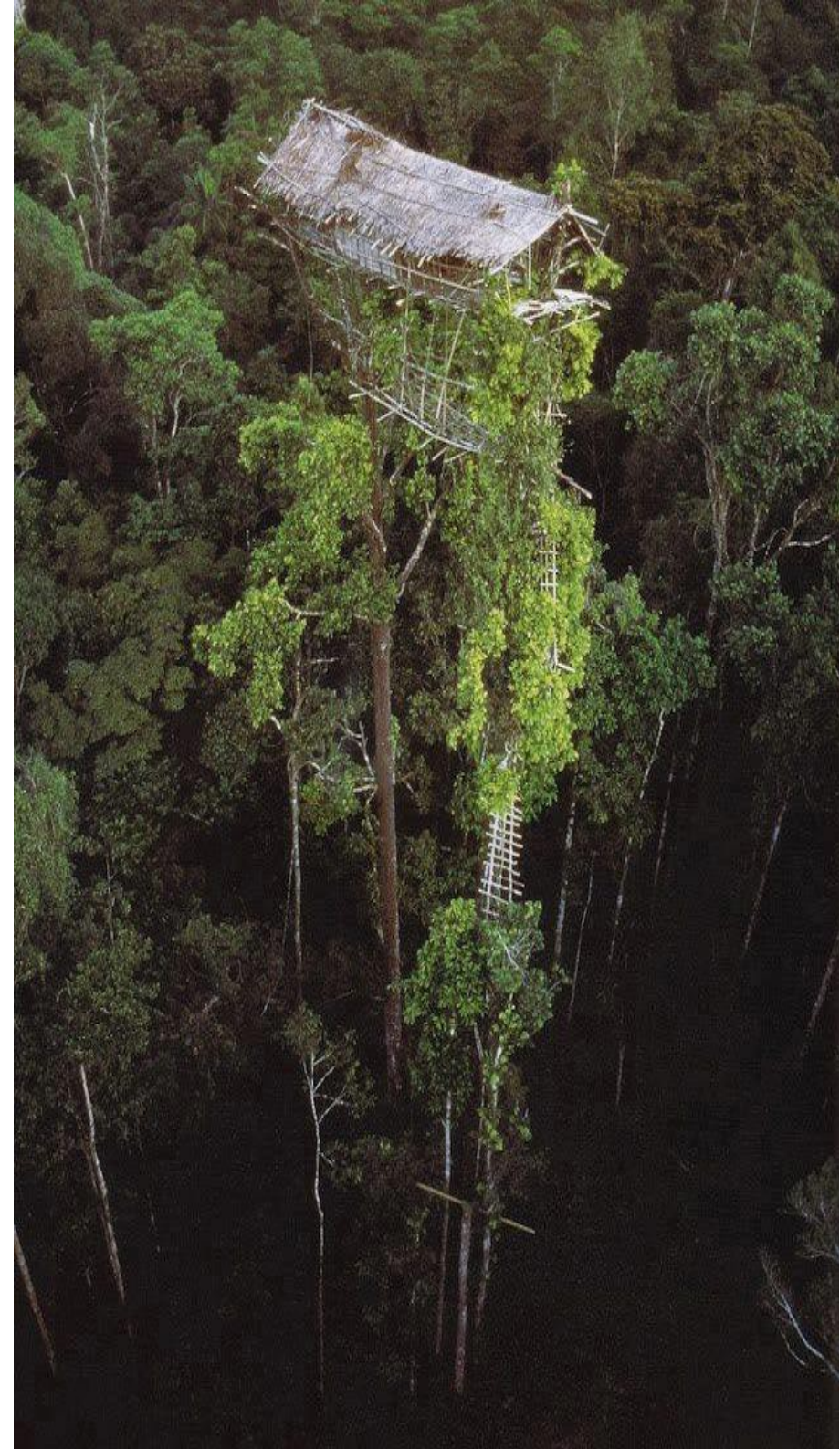


Khaim



Università
degli Studi
di Ferrara

- Sono alte tra gli 8 e i 12 metri
- Sezioni separate per uomini e donne nelle case più grandi (a volte anche con scale e ingressi separati)
- Fasi di costruzione:
 1. viene selezionato un albero solido come struttura centrale portante
 2. viene rimossa la parte superiore dell'albero
 3. il pavimento, supportato da altri pali, viene costruito con travi e ricoperto di corteccia
 4. le pareti vengono costruite con assi e foglie di sago, come il soffitto.
- Scale (*yafin*) fatte da pali sottili con tacche in cui posizionare i piedi. L'estremità superiore del palo è legato alla piattaforma del pavimento (*biilan*), della casa e alla veranda (*lambiakh*).
- Il movimento della scala segnala il movimento di qualcuno che sta salendo



Economia e sostentamento

- I korowai sono orticoltori, cacciatori, raccoglitori e pescatori
- Ogni clan ha i suoi giardini (*yasim*) vicino alle case sugli alberi.
- I prodotti alimentari di base sono:
sago
banane
verdure, erbe, frutti selvatici di stagione
insetti
pesce
- Caccia (*abolai*) e pesca con archi, frecce, lance e trappole
- L'utilizzo della moneta è stato introdotto dai missionari

GOL (maiali)

- Considerati animali domestici
- Oggetti di scambio e compensazione
- Importanti animali per cerimonie e sacrifici



Linguaggio

- Lingua Kolufo (appartenente alla famiglia Awyu-Ndumut del sud-est dell'Irian Jaya), distinto dal dialetto delle regioni più a monte
- Morfologia verbale complessa
- Sono state riconosciute regole grammaticali più o meno precise
- Lingua apofona (sul significato della parola influiscono quantità e/o qualità)
- 7 vocali
- 19 consonanti

Table 3-2 The Korowai body-part system of counting

	<i>Korowai numeral</i>	<i>Corresponding body part</i>
1	senan	little finger
2	senanafül	ring finger
3	pinggu(lu)p	middle finger
4	wayafül	index finger
5	wayo	thumb
6	gédun	wrist
7	lafol	forearm
8	bonggup/lakha	elbow
9	labul	upper arm
10	main	shoulder
11	khomofekholol	neck
12	khotokhal	ear

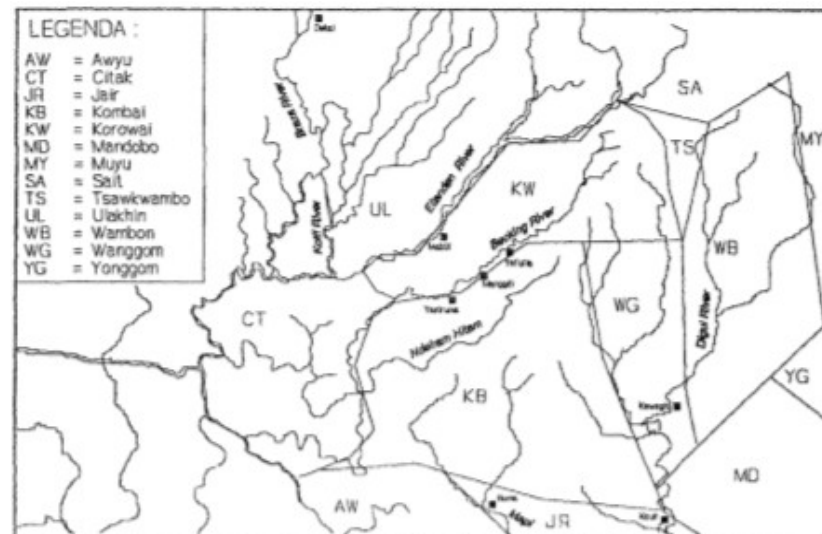


Table 3-1 Some Korowai adjectives

afop	'thin'	fékh	'wet'
khonggél	'big; fat'	finop	'sad'
anggokh	'slow'	fül	'sharp(ened)'
dialun	'clever; shining'	khokhukh	'strong'
manop	'good; beautiful; clean'	lembul	'bad; defective; ugly; dirty'

Struttura sociale



- Il patrizio/patriziato è l'unità centrale di organizzazione sociale, economica e politica.
- Società Korowai relativamente egualitaria
= tutte le famiglie hanno pari accesso alle risorse
- *Letelabiil* o *Khen-mengg(a)-abiil*: uomo con aggressività/ferocia
individui maschi, fisicamente, mentalmente e verbalmente forti dominano il clan.
Leadership legata a qualità personali, non è istituzionalizzata né ereditaria
- In mancanza di incursioni organizzate contro altri gruppi non sono emerse forme istituzionalizzate di leadership di guerra
- Totale assenza di autorità centrale

Matrimonio e famiglia



FAMIGLIA TIPO
(max. 15 persone circa)

- Uomo
- Diverse mogli
- Figli non sposati

A volte la famiglia può anche includere:

- La madre vedova
- I fratelli non sposati
- I figli non sposati dei fratelli

RAPPORTO DI EVITAMENTO: l'uomo e la madre di sua moglie devono evitarsi.

Se l'uomo non rispetta quest'obbligo, i figli si ammalano.

EREDITA': la proprietà e i beni personali vengono trasferiti ai membri maschili del clan.

I fratelli della madre possono decidere delle modalità di matrimonio per i bambini delle sorelle



**Università
degli Studi
di Ferrara**

L'educazione dei *mbambam*

BAMBINE:

- coinvolte nelle mansioni domestiche nel più breve tempo possibile.
- Si sposano all'età di dieci anni con un uomo più vecchio
- Devono adattarsi ai desideri del marito e spesso subiscono punizioni fisiche

BAMBINI:

- Raggiunta l'adolescenza impara a trattare con i clan vicini
- A quindici anni partecipa attivamente a caccia e guerra



Leggi e conflitti



I conflitti interclan sono di solito
causati da:

- Adulterio → Il marito ha il diritto di sparare all'interno coscia della moglie e dell'amante e l'amante deve consegnare un maiale per punizione.
Se la stessa persona persiste nel peccato di adulterio la punizione è la morte.
- Furto → Appellativo dadamtalé (cattivo).
Se il problema persiste, il ladro viene ucciso dai parenti.
- Omicidio → Punito con la pena di morte.
- Khakhua → Macellazione.





Università
degli Studi
di Ferrara

KOROWAI'S CULTURE

ART, MYTHS, RELIGION AND FOLKLORE



LA STORIA DELLA CREAZIONE

- Ginol Silamtena e la mitica “carcassa di maiale”
- Come si è diffusa la specie?

CERIMONIE E TRADIZIONI:

- L'importanza dei festival a base di cibo (in particolare larve) per favorire la fertilità e la prosperità
- Larve come portatrici di potere vitale





- Massacri rituali di maiali in tempi di difficoltà
- Rituali magici durante la costruzione delle case ed il trasferimento in esse (contro stregoneria)
- Tradizioni totem per favorire caccia e pesca



TESTI ORALI:

trasmissione e tipologie

-miti sull'origine (lamolaup): conosciuti solo dai

maschi adulti

-racconti popolari (wakhatum): condivisi da tutti

-detti magici (ndafun-mahüon): non conosciuti dai

bambini

-tradizioni totem (laibolekha mahüon): comunemente

note



TESTI SCRITTI:

scrittura su legno fatta in vari modi:

- cime degli alberi a freccia decorate con motivi astratti con significato magico
- i bocchini delle pipe da tabacco fatte in bambù sono decorati con motivi a foglia
- gli scudi sono scolpiti con motivi stilizzati e dipinti con argilla bianca, carbone e la linfa rossa del pandanus e altri frutti

Alcune decorazioni sembrano essere legate a simbolismo mitico e di natura sessuale



MEDICINA:

- tecniche legate all'uso di ciondoli, erbe e manipolazioni magiche con pipe e tabacco
- molte persone sono a conoscenza dei vantaggi della clinica missionaria
- metodi tradizionali comunque ritenuti comunque importanti

MORTE E ALDILA':

- “Khomilo” come nozione fondamentale
- il passaggio delle anime (yanop-khayan ["real person"]) sulla strada (debülop-talé) dalla terra dei vivi al regno dei morti e la reincarnazione



- l'ombra/fantasma (maf) della persona deceduta continua a vagare intorno alla sua vecchia casa penetrando in un'allodola (kham)
- defunti seppelliti poco profondamente per concedergli un'eventuale resurrezione

CREDENZE POPOLARI E PRATICHE RELIGIOSE



- Ginol come essere superiore
- Reincarnazione
- Grande rispetto per gli spiriti e gli antenati
- Tutto dipende dagli spiriti
- Cannibalismo rituale

Khakhua e cannibalismo rituale

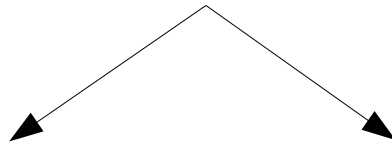


Università
degli Studi
di Ferrara

Khakhua: strega di sesso maschile

COME AGISCE

Usano frecce invisibili per colpire al cuore
la vittima



La freccia sfiora
il cuore
=
guarigione

La freccia
colpisce il cuore
=
morte

COME IDENTIFICARLO

- Può essere chiesto alla vittima prima che muoia
- Tecniche spirituali post-mortem: domanda al defunto che in risposta “bussa”
- Unghie del defunto in un albero vicino alla tomba
- Punte di frecce nascoste nella terra vicino alla tomba come trappola per il khakhua

La punizione per il khakhua è la morte e la macellazione.

Il corpo viene tagliato a pezzi, distribuito e mangiato.

Il consumo di carne umana si verifica solo ed esclusivamente in questo contesto.

Bibliografia e sitografia

Van Enk G. J. e De Vries L., *The Korowai of Irian Jaya: their language in its cultural context*, New York, Oxford University Press, 1997.

Ruggeri C., *Il canto delle lucciole: viaggio in Nuova Guinea tra cannibali e adoratori di spiriti*, Milano, casa editrice Feltrinelli, 1995.

Van Enk G. J., Korowai, in “*Encyclopedia.com*”, aggiornato il 26 ottobre 2019.

<https://www.encyclopedia.com/humanities/encyclopedias-almanacs-transcripts-and-maps/korowai>

Diamond J. M., *Talk of cannibalism*, in “*Nature*”, n. 407, pp. 25-26, 2000.

<https://www.nature.com/articles/35024175>

Van Schooneveld I., *Papua New Guinea and the myth of the living fossil*, in “*Sinchi*”, postato il 13 aprile 2018.

<https://sinchi-foundation.com/news/papua-new-guinea-and-the-myth-of-the-living-fossil/>

Stasch R., *From Primitive Other to Papuan Self: Korowai Engagement with Ideologies of Unequal Human Worth in Encounters with Tourists, State Officials and Education*, from “*Stone-Age to Real-Time*, Australian National University, PRESS Library, 2013.

<https://press-files.anu.edu.au/downloads/press/p315331/html/ch03.xhtml?referer=&page=7>

Mishkow A., *Korowai people: one of the last tribes in the world to practice cannibalism*, DocumentaryTube.com, 2015

<https://www.documentarytube.com/articles/korowai-people-one-of-the-last-tribes-in-the-world-to-practice-cannibalism>